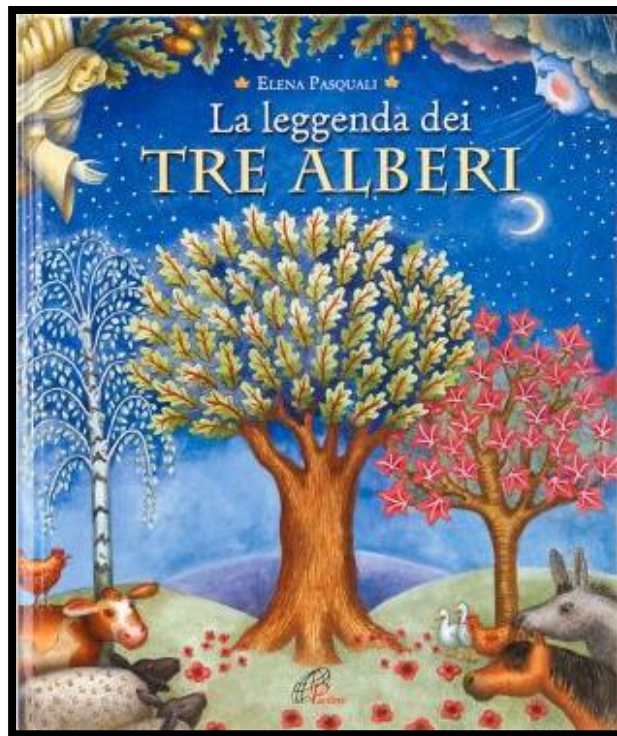


Racconto
“LA LEGGENDA DEI TRE ALBERI”

di Elena Pasquali e Sophie Windham (Paoline)

Una delle leggende più note del mondo, legata, più che alla passione di Gesù, alla sua vita, ma da sempre letta a Pasqua.

UN SUGGESTIVO RACCONTO DI SPERANZA

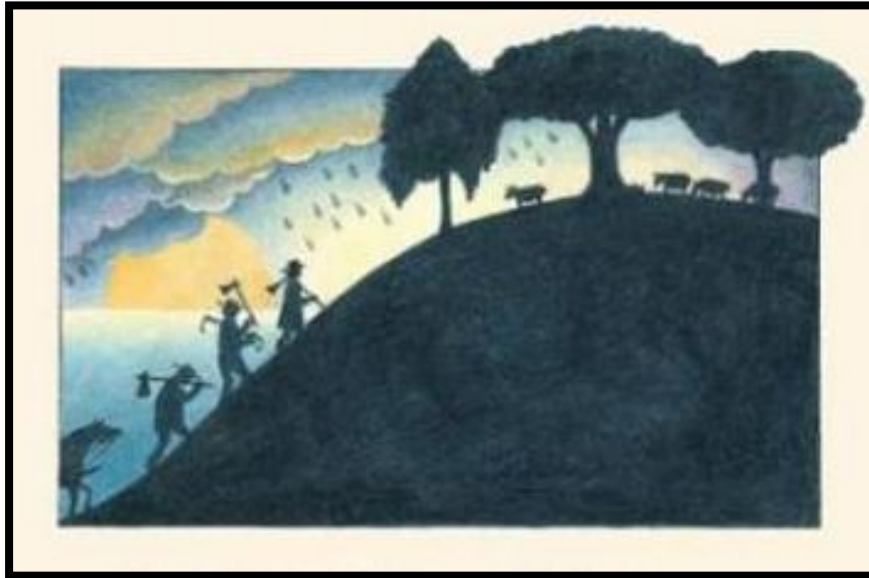


C'erano una volta tre alberi che crescevano uno accanto all'altro nel bosco. Erano amici e, come tutti gli amici, anche loro erano molto diversi, nonostante crescessero nello stesso posto e fossero tutti della stessa altezza. Un giorno gli alberi parlavano di ciò che sarebbero voluti diventare da grandi.

“Da grande sarò un baule intagliato, il più bello di tutti, di quelli dove si conservano i tesori e i gioielli”, disse il primo albero, e il secondo continuò: “Da grande sarò un potente veliero, il più forte di tutti e trasporterò il più famoso esploratore del mondo”, e il terzo disse: “Da grande sarò il più alto e bello di tutti gli alberi e agli uomini parlerò di “Dio”.

Passarono gli anni, un giorno nella foresta arrivarono i boscaioli per abbattere il primo albero. “Ora il mio desiderio di diventare un baule di tesori si realizzerà”. Ma non fu così. Anziché essere trasformato in un baule di tesori, il primo albero diventò una mangiatoia per animali.

Passarono alcuni anni. Poi una notte la vita del primo albero cambiò. Nacque un bambino, con tutta evidenza non era un bambino comune. Gli Angeli cantarono ed i pastori vennero a visitarlo. Indovinate quale mangiatoia usò come culla la Madre del Bambino? Quando capì cosa era successo, il cuore del primo albero si riempì di gioia. “È vero, non sono stato riempito d’oro e di gioielli, ma ho portato il più prezioso tesoro del mondo”.



Anche il secondo albero, quando venne abbattuto, fu molto contento. “Ora il mio desiderio di diventare un potente veliero si potrà realizzare”. I boscaioli portarono via il secondo albero ma anziché un agile veliero diventò un semplice peschereccio.

Passarono molti anni, in tutto circa trenta, e un giorno anche la vita del secondo albero cambiò. Era fuori in mezzo al mare, quando si scatenò una tempesta terribile. Il vento soffiava le onde erano tanto alte che la barchetta sembrava affondare, ma a quel punto accadde qualcosa di incredibile. Gesù vedendo i suoi Discepoli spaventati si alzò e ordinò al vento e al mare di calmarsi, ed essi obbedirono. Il vento cessò e ci fu grande bonaccia, poi disse loro: “Perché avete paura, non avete ancora fede?” Ma chi è costui che anche il vento ed il mare gli obbediscono?

Quando il secondo albero capì ciò che gli era accaduto, anche il suo cuore si riempì di gioia. “I miei desideri si sono realizzati, non ho trasportato un grande esploratore, ma ho trasportato il Creatore del cielo e della terra”.

Non molto tempo dopo anche la vita del terzo albero subì un cambiamento. Non fu molto contento quando i boscaioli lo abbattono. “Ora non potrò più essere l’albero più alto della foresta e non potrò parlare agli uomini di Dio”.



I boscaioli lo portarono via. Con sua grande costernazione però non fu lavorato per farne qualcosa di bello. Di lui ne fu fatta una grezza croce di legno. Là in cima ad una collina fu inchiodato sopra le sue travi un uomo condannato a morte. Sarebbe dovuto essere il giorno più brutto della vita dell'albero, ma chi era l'uomo inchiodato sulla croce? Era Gesù Cristo Figlio di Dio. E quando il terzo albero capì cosa era successo, il suo cuore pianse contento. "Eccomi" disse "Non diventerò l'albero più alto del bosco, ma sarò la Croce, e quando gli uomini mi guarderanno, penseranno a Dio che, attraverso suo figlio Gesù, salva tutto il mondo". E questo era molto meglio che essere soltanto il più grande albero del mondo.



COMMENTO AL RACCONTO

La storia è incentrata su tre alberi che crescono sopra una collina sognando dei destini diversi, che si fanno sempre meglio definiti man mano che le stagioni passano e le tre piante crescono. Uno sogna di essere intagliato in uno scrigno che contenga ricchezze e tesori degni di un re, un altro di diventare l'inaffondabile nave di un potente sovrano, l'ultimo di continuare a crescere sulla collina e puntare per sempre al cielo. Ad un certo punto però giungono gli uomini, che abbattano gli alberi e li utilizzano per scopi apparentemente molto diversi da quelli che erano i desideri degli alberi stessi, che vengono infatti trasformati rispettivamente in una mangiatoia, una barca da pesca, una croce. **Gli alberi credono ormai che le loro grandi aspettative non potranno più realizzarsi ed invece ognuno, a modo suo, diverrà parte della più grande storia mai raccontata, quella di Cristo.**

L'albero che sognava di contenere grandi ricchezze diviene infatti la mangiatoia in cui la Madonna depone Gesù appena nato, il più grande fra i tesori del mondo. L'albero che desiderava la gloria di essere una nave reale è stato intagliato così da diventare la barca sulla quale Cristo navigava nell'occasione in cui con uno dei suoi primi miracoli calmò il mare e la tempesta. L'albero infine che sperava di puntare sempre al cielo è stato trasformato nella croce sulla quale Gesù ha trovato la morte terrena, consapevole dopo la risurrezione di Cristo, che anche il suo legno sarebbe divenuto simbolo di vita.

La storia, commovente e toccante, è ben raccontata da Elena Pasquali, al punto che riesce davvero a coinvolgere emotivamente sia adulti che bambini. Non solo è uno spunto di discussione sui modi diversi in cui i sogni possono realizzarsi anche quando in apparenza la vita sembra molto lontana dalle attese individuali, ma **permette di introdurre ai più piccoli il concetto che anche se le cose non accadono come noi desideriamo, esse potrebbero ugualmente portare a compimento le nostre speranze.**

Il racconto cattura la vita di Gesù molto abilmente, intrecciando le ricorrenze che da allora festeggiamo con le diverse stagioni della nostra vita.

Il testo è scorrevole, semplice ma intenso, e ben si accompagna alle immagini, grandi e ricche di dettagli, che non mancheranno di catturare l'attenzione dei bambini. Non ci sono colori violenti o scene crude in questo libro, le tavole all'inizio potranno sembrare quasi un accompagnamento in sordina rispetto alla componente scritta, ma sono davvero piene di particolari (come i piccoli animali) che incuriosiscono i bimbi.

Proposta di attività-esperienza

Cari bambini,

oggi vi racconto la storia di tre alberi che vivono insieme sopra una collina: li avevano affondato le loro radici nella madre terra. Crescendo avevano visto intorno a loro il trascorrere di tante stagioni con tutti i cambiamenti della natura, e si erano raccontati in lunghe chiacchierate i loro più grandi desideri.

Quando poi un giorno furono tagliati dai boscaioli, avvenne per loro la più grande trasformazione: con il loro legno sarebbero diventati oggetti usati dalle persone.

Chissà se i loro sogni si sarebbero realizzati?

Ascoltate la storia bambini, perché le avventure dei tre alberi si incontrano con la vita di Gesù che nasce, cresce, diventa il maestro dell'amore e poi a Pasqua muore per rivivere per sempre in cielo. Come gli alberi gentili che dopo essere stati tagliati continuano a vivere con il loro legno che si è trasformato.

Bambini ma anche voi avete dei desideri come gli alberi di questa storia? Scommetto di sì ... allora quando vorrete potrete disegnarli su un foglio da conservare poi nella vostra scatola dei tesori.

Ricordatevi che i nostri desideri sono importanti, perché ci fanno inseguire i sogni per crescere, trasformarci ed essere felici.

Vi mando un grande saluto con il desiderio di abbracciarvi presto.

Maestra Laura

